

Sorprendente opera in anteprima nazionale sul palco del Politeama con lo spettacolo scritto e diretto da Carlo Tedeschi

“Mohican” porta in scena i valori di pace, amore e fratellanza

Al centro di tutto una storia di lotta e sopraffazione tra Stati Uniti e Inghilterra

Clara Varano

Pregare insieme con un credo diverso lo stesso Dio per i valori di pace, amore e fratellanza. A Catanzaro una sorprendente opera in anteprima nazionale sul palco del Politeama: “Mohican”, scritto e diretto da Carlo Tedeschi. Un musical che ha incantato un teatro gremito, benedetto anche dal vescovo Claudio Maniago per l'occasione, e che con una standing ovation ha ringraziato gli artisti che hanno raccontato loro una incredibile storia.

Una storia vera, di circa 120 anni fa, tra Inghilterra e Stati Uniti, un racconto d'amore, di sopraffazione, di lotta e di ricerca della verità, alla scoperta della spiritualità degli Indiani d'America. Ma anche un grande omaggio alla figura femminile, sottolineando lo spirito di abnegazione, la forza e l'amore della donna, aspetti questi ancor più da mettere in luce e sottolineare nel periodo attuale.

«Mohican – ha detto Tedeschi – è un musical, ma è soprattutto una storia vera di un indiano d'America che si innamora di una donna bianca Eliane, ricambiato». Da quel momento in poi accadranno le cose più terribili perché questo amore verrà ostacolato. Nel frattempo figure buffe che fanno sorridere, ridere si alternano in scena e con la natura dei Mohicani, degli in-



Talento e scenografia Un momento dello spettacolo al Politeama

diani d'America, come sfondo. Mohican è ricco di spiritualità la spiritualità cui il mohicano affronta il dolore di questo amore contrastato.

Ma perché Mohican? La storia comincia nel 1978, anno in cui Carlo Tedeschi conosce un personaggio che ha speso tutta la sua vita per il prossimo: Leo Amici, di cui in questi giorni è iniziata la causa di beatificazione. Quest'uomo aveva iniziato a scrivere un romanzo che è poi diventato un'opera teatrale. La figura del protagonista, Mohican, è impregnata della personalità e del sapere di Leo Amici, un Mohicano che entra in scena e si rivela essere un uomo meraviglioso. Il musical è un'opera con 60 persone, con scenografie straordinarie e numerosi cambi di scene e costumi. Realizzato in due o

tre mesi. «Ho concluso il copione in poco tempo – ha confessato Tedeschi – anche se era da molto tempo che maturavo l'idea e i ragazzi che lo interpretano sono talmente bravi che hanno imparato tutto in pochissimo tempo». Le musiche di Emanuele Tedeschi sono cinematografiche e anche il musical ha la stessa impostazione, tanto che molti spettatori hanno confessato d'aver l'impressione di guardare un film della Disney. Coinvolgenti le coreografie di Gianluca Raponi e Matteo Mecozzi, con la Compagnia Rdl. Ma guardiamo un po' di numeri: 200 costumi, oltre 20 cambi di scena, 30 comparse con gli allievi dell'Academy, per quasi tre ore di spettacolo volate via in un soffio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA